31-3-40 XVIII
Petralia Sottana

Cronaca di Pal

ARDENTI MANIFESTAZIONI AL DUCE durante le visite del Vice Segretario dei Guf a Bagheria, Termini, Cerda, Petralia e Cefalù

La benedizione della fiamma del Nuf di Petralia e lo scoprimento di una lapide ai Caduti dell'Istituto Magistrale

Fiere parole del dottor Pallotta alle forze fasciste

Un'intensa giornata, caratterizzata da una serie di suggestive cerimonie e di ardenti manifestazioni, è stata trascorsa ieri dal Vice Segretario dei Guf tra le popolazioni di alcuni centri della nostra provincia.

Verso le otto, il dott. Pallotta ha iniziato il giro delle sue visite, recandosi ad assistere ad un rito altamente significativo a Petralia: la benedizione della fiamma del Nuf.

Erano col Gerarca il Segretario federale, la fiduciaria dei Fasci femminili, il Provveditore agli Studi, il Segretario del Guf, il vice comandante federale della Gil, numerosi legionari fiumani ed una festosa rappresentanza di universitari fascisti.

La colonna delle automobili ha rapidamente raggiunto Bagheria, dove al Vice Segretario dei Guf si è offerto il magnifico spettacolo di tutte le forze fasciste e di tutte le organizzazioni, schierate per le strade. Il dott. Pallotta è disceso dalla macchina e, seguito dal Federale e dalle altre gerarchie, ha passato in rivista l'imponente schieramento.

Accoglienze non meno fervide ed entusiastiche aveva riserbato al Vice Segretario dei Guf la popolazione di Termini Imerese che era tutta schierata, con labari, gagliardetti e fanfare, in piazza. Il dott. Pallotta ha rivolto dal balcone della Casa del Fascio brevi parole ai fascisti di Termini, compiacendosi per il superbo spettacolo di fede e di disciplina che essi gli avevano offerto.

Anche a Cerda la colonna delle automobili ha dovuto sostare ed a stento ha potuto procedere tra le fittissime siepi di Camicie nere e di organizzatti che hanno lunzamente e fervidamente acclamato all'indirizzo del Duce. Dopo aver passato in rivista i reparti, Guido Pallotta ha proseguito per Petralia, che era tutta un festoso sventolio di bandiere e presentava uno spettacolo [illegible] e sue forze impeccabilmente inquadrate nelle strade.

Disceso dalla macchina, il Vice Segretario del Guf ha visitato la Casa del Fascio ed il Municipio tra le ardentissime acclamazioni della folla che non smetteva d'inneggiare al Duce, trasfondendo in quella invocazione tutta la sua fede e la sua passione.

Ha, quindi, avuto luogo, sul piazzale del Belvedere, la cerimonia della benedizione della fiamma del Nuf. Ha parlato brevemente, mettendo in risalto il valore del rito che in quel momento si compiva, il fiduciario del Nuf di Petralia, al quale è seguito il dott. Pallotta che con ardente e vibrata parola ha esaltato i valori della razza ed ha accennato agli alti compiti riserbati alle giovani generazioni.

Infine, il Vice Segretario del Guf ha passato in rivista i reparti, che hanno sfilato impeccabilmente, dando la misura della loro preparazione e della loro fede.

Sempre tra rinnovate manifestazioni d'entusiasmo, le gerarchie si sono recate all'Istituto Magistrale, ove è stata scoperta una lapide in memoria degli insegnanti e degli alunni eroicamente caduti. Ha parlato il prof. Gaetano Faizone, il quale ha ricordato la generosità e l'eroismo dei camerati scomparsi. Il significativo rito è stato chiuso da brevi, infiammate parole di Guido Pallotta, il quale, subito dopo, si è diretto a Cefalù, ove la locale sezione del Nuf aveva preparato altre festose accoglienze. Anche qui Guido Pallotta, dopo aver passato in rivista i reparti, ha avuto parole di incitamento per i giovani, chiudendo il suo dire tra ardenti acclamazioni, nelle quali il nome del Duce veniva scandito con fede intensissima.

E con la visita a Cefalù è finita l'intensa giornata del Vice Segretario del Guf, il quale, alle ore 20, faceva ritorno con le altre gerarchie a Palermo.

Un'aspirazione dei radioamatori che sta per essere realizzata

Verso la messa in esercizio di una «Palermo II»

La stampa del continente ha — ed opportunamente — prospettato l'inconveniente che è rappresentato dal non potersi ascoltare, da Palermo, che la stazione locale, generalmente collegata al gruppo di Torino. E' stato anche osservato che non si può captare, senza disturbi, il «primo programma serale» o il «terzo» quasi sempre inafferrabile per interferenze su «Napoli I» o su «Firenze I».

«Noi siamo, quindi — si osserva — irrimediabilmente relegati al «secondo programma» e, talvolta, limitati al «programma speciale» di Palermo e Catania. Quando Palermo trasmette, per esempio, una commedia e, invece, interessa un'opera o un concerto del «primo programma», non c'è scampo: o sentire la commedia o adattarsi a sentire [illegible] che canzone cretica a Roma o [illegible] Algeri».

Dopo aver rilevato che anche le audizioni del «secondo programma» sono spesso disturbate dalla contemporanea ascoltazioni in sordina di una potente, ma, grazie a Dio, lontana stazione irlandese che diffonde i suoi concerti su identica lunghezza d'onda, viene da questi giornali formulato l'augurio che Palermo, notoriamente mancante di cospicui svaghi serali, sia equiparata, nel campo della radiodiffusione, se non a Milano, Roma, Torino, che hanno tre stazioni ciascuna, almeno a Napoli, Genova, Firenze e Bari, che ne hanno due, ed a Venezia e Padova che si integrano a vicenda per la loro prossimità.

Dal canto nostro, mentre riconosciamo la giustezza e la opportunità di questi rilievi, siamo in grado di precisare che l'Eiar si è preoccupato e non da oggi di trovare una soluzione all'inconveniente lamentato dalla maggior parte dei radioamatori. In questi ultimi tempi, anzi, il problema è stato oggetto di un particolare ed attento esame e si è studiata la possibilità di potenziare la stazione esistente. In attesa di poter impiantare una trasmittente «Palermo II».

Come è facilmente risaputo da tutti, senza bisogno d'essere tecnici della materia, la potenzialità dell'impianto radiofonico è strettamente collegata alla potenzialità dell'impianto telefonico, anzi è in dipendenza di esso. E, allo stato attuale, la potenzialità dei cavi telefonici esistenti a Palermo non consente di far funzionare che una sola stazione radio. Ma, giacchè è imminente la posa di un altro cavo l'Eiar ha già pensato ad impiantare una trasmittente «Palermo II», che, consentendo la regolare ricezione di due programmi quotidiani, realizzerà un'ardente aspirazione dei radioamatori e risolverà definitivamente l'inconveniente che oggi si lamenta.

La commemorazione del 4 aprile 1860

Giovedì anniversario dell'inizio della rivoluzione del 1860, saranno degnamente commemorati Francesco Riso e i valorosi che con lui combattettero per l'unità d'Italia. Un corteo ad iniziativa del Comitato dei Memori partirà da Piazza Pretoria e, percorrendo la via Vittorio Emanuele, si recherà alla Chiesa della Gancia per assistere alla Messa di suffragio.

A cura del Comune saranno deposte corone di alloro alla lapide del cortile I della Gancia, alla Buca della salvezza in via Alloro, al monumento di Francesco Riso e in piazza delle 13 Vittime a Porta San Giorgio.

APPROVVIGIONAMENTO del cemento

L'Unione Fascista degli Industriali della Provincia di Palermo comunica che, giusta le istruzioni impartite dal Ministero delle Corporazioni secondo le superiori direttive e d'accordo con il Commissariato Generale per le Fabbricazioni di Guerra, l'approvvigionamento del cemento sarà effettuato secondo le seguenti disposizioni.

Le assegnazioni di cemento prodotto a partire dal 1 aprile c. a. verranno effettuate dalla Federazione Nazionale Fascista degli Industriali del Cemento, calce, gesso manufatti in cemento e laterizi su disposizioni che verranno, di volta in volta, impartite dal Commissariato Generale per le Fabbricazioni di Guerra per le costruzioni ed i lavori da eseguirsi direttamente o per conto delle Amministrazioni Militari nonchè per gli Stabilimenti interessanti la difesa; dal Ministero dei Lavori Pubblici per i lavori relativi alla costruzione di impianti idroelettrici per l'E. 42 e per altri lavori di competenza di detto Dicastero; dal Ministro delle Corporazioni per le costruzioni riguardanti impianti di serbatoi per prodotti petroliferi e per gli stabilimenti interessanti l'autarchia; dal Ministero delle Comunicazioni per lavori di competenza di detto Dicastero.

Le Ditte interessate al ritornimento di cemento destinato ai lavori di cui sopra dovranno, pertanto, inoltrare le loro richieste rispettivamente al Commissariato Generale per le Fabbricazioni di Guerra o ai vari Ministeri innanzi indicati.

CORSO PER VIGILATRICE di colonia per l'A. XVIII

Quest'anno sarà effettuato il IV corso per la preparazione delle vigilatrici di Colonia, presso il Comando Federale della Gil di Palermo. Il corso avrà inizio il 2 aprile ed avrà la durata di 40 giorni.

Potranno essere ammesse al corso le iscritte alla Gil e ai Fasci Femminili che non abbiano superato il trentacinquesimo anno di età e che siano in possesso della abilitazione magistrale, abilitazione a maestra giardiniera o titolo di studio superiore.

La domanda indirizzata al Comandante Federale della Gil di Palermo dovrà essere corredata dai seguenti documenti: 1) Titolo di studio (copia del diploma o attestato); 2) Certificato di iscrizione al P. N. F. o alla Gil; 3) Certificato di nascita.

La domanda dovrà essere presentata entro il 2 aprile; i documenti prescritti unitamente alla dichiarazione di appartenenza alla razza ariana, dovranno essere in carta libera e pervenire al Comando Federale della G.I. Sezione Assistenza e Sanità — Ufficio Colonie — improrogabilmente non oltre il 10 aprile.

Le iscritte si impegneranno di acquistare a proprie spese il Testo Unico, redatto dal Comando Generale della Gil ove è sviluppato l'intero programma di vigilatrice di colonia che sarà titolo indispensabile nel reclutamento del personale di vigilanza ad adibirsi per le Colonie climatiche.

Abilitazione alla Direzione delle Colonie climatiche

Le Vigilatrici di Colonia che hanno compiuto tre anni di lodevole servizio, possono aspirare alla direzione di Colonia, previo esame di abilitazione.

Per l'ammissione a detti esami le interessate, dovranno presentare domanda indirizzata al Comandante Federale della Gil di Palermo corredata dai seguenti documenti (in carta libera): Copia del diploma di Vigilatrice di Colonia (autentica) oppure certificato di iscrizione al ruolo dell'Ente Opere Assistenziali, per quelle che hanno prestato servizio precedentemente all'anno XVI; Certificato del servizio prestato.

Nuovi soci della Gil

Sono stati iscritti fra i Soci della Gioventù Italiana del Littorio, quali:

SOCI PERPETUI

1. Associazione Fascista delle Scuole, Sez. Elementare, 2. Consigliere Giuseppe fu Salvatore, 3. Fati Cesare fu Francesco, 4. Giacalone Francesco di G. Battista, Palermo; 5. Gracci Salvatore di Vincenzo, Termini Imerese; 6. Lo Cicero Vito fu F. Paolo, 7. Monte [illegible]

SOCI TEMPORANEI

1. Allata Leila fu Giovanni, 2. Avolio Guido di Ferruccio, 3. Arioti Renato di Armando, 4. Ardizzone Pietro fu Vincenzo, 5. Arcuri Salvatore di Antonino, 6. Abbadessa Vincenzo fu Stefano, 8. Barbaglia Felice di Cesare, Palermo; 7. Corcione Nunzio di Giuseppe Bagheria; 9. Cilluffo Francesco fu Salvatore, Palermo; 10. Cassa Rurale ed Artigiana, Carini; 11. Compagnia Sindacale Fascista dei Lavoratori Ausiliari del Traffico, Termini Imerese; 12. Cuffaro Gioacchino fu Salvatore, Cinisi; 13. Di Chiara Francesco fu Onofrio, 14. Di Cristofalo Salvatore fu Antonino, 15. Di Lorenzo Angelo di Alberto, Palermo; 16. Dentici Antonino fu Calogero, 17. Di Bella Filippo di Antonino, Santa Flavia; 18. Dopolavoro Agricolo, Carini; 19. Ente Cassa Rurale ed Artigiana, Caccamo; 20. Funari Matteo di Salvatore, 21. Giacalone Vito fu Filippo 22. Giglio Francesco di Giuseppe, Palermo; 23 Greco Giacomo di Vincenzo, Santa Flavia; 24. Genovese Michelangelo fu Salvatore, 25 Grillo Lodovico di Giacomo Palermo; 26. Insegnanti Scuole Elementari di Caccamo; 27. Indelicato Antonino di Salvatore. Monreale; 28. Lo Piccolo Alfonso di Benedetto 29. Macaluso F. Paolo fu Antonino, Palermo; 30. Mattina Domenico di Domenico, Cinisi; 34. Nuora Salvatore fu Calcedonio, 32 Pilato Casimiro fu Salvatore, 33. Pipitone Salvatore fu Emanuele, Palermo; 34. Piraino Salvatore di Andrea, Cimina; 35 Plutone Leone Giuseppe, Palermo; 36 Randazzo Francesco fu Francesco Cinisi; 37. Riscica Giovanni di Salvatore 38. Sallaggio Luigi di Vincenzo 39 Spanò Michele fu Matteo, 40 Speciale Filippo fu Gioacchino Palermo; 41. Sperandeo Giuseppe di Vincenzo, Santa Flavia, 42. Trapani Francesco di Giovanni 43 Zaffuto Calogero fu Francesco Palermo.

La temperatura

Temperatura 12.2 — Massima 15.7 — Minima 7.[illegible] — Pressione 762.15 — Umidità 56 — Pioggia mm 8 — Cielo 7 su 10 stratti e cumuli

Giovedì si inizia al Massimo la stagione lirica dell'A. XVIII

Vivissima attesa in tutti gli ambienti artistici dell'Isola per le imminenti rappresentazioni

L'inaugurazione del Museo d'Arte Teatrale

Giovedì alle ore 20.45, come è noto, avrà inizio la stagione lirica dell'anno XVIII al Teatro Massimo Vittorio Emanuele.

Tutto il silenzioso lavoro di preparazione ha dato il cambio a quello che caratterizza la vigilia della stagione: i cori hanno già iniziato sotto la direzione del maestro Leole prove già da molti giorni, mentre il regista dott. Gismondi ha già preso contatto con tutti gli elementi che concorrono in palcoscenico alla resa dello spettacolo. Anche gli esecutori vocali sono già alle prove e il ballo sotto la guida della coreografa Anita Bronzi, addestra al Politeama.

L'arrivo del maestro Del Campo [illegible] Italia [illegible] sugli leggi del golfo mistico. Il maestro Del Campo sale sul podio del Teatro Massimo per la prima volta, ma la sua autorità è troppo nota e dispensa dalle solite note biografiche: basterà ricordare che egli ha diretto in tutti i grandi teatri italiani, dalla Scala al Reale, dal Carlo Felice al San Carlo, e in molti esteri, come l'Opera di Stato di Vienna, e che le sue concertazioni hanno sempre un elevatissimo livello artistico.

Interpreti dell'opera di apertura sono artisti notissimi al pubblico di questi grande teatro: Tancredi Pasero sarà «Mefistofele». Carlo Meriani «Faust», Magda Oliviero «Margherita», Germana Di Giulio «Elena». Maria Melone «Marta», Gaetano Farelli «Wagner» e Salvatore Policino «Nereo».

L'attesa per la riapertura della stagione è largamente provata dal fatto che, a quattro giorni di distanza, solo pochissimi posti sono ancora disponibili e largamente prenotata è la pianta per la «prima» di *Tosca*, che avrà luogo sabato, con interpreti maggiori Franca Somigli, Giuseppe Lugo e Luigi Rossi Morelli.

Anche questa volta il pubblico di Palermo, tanto saldamente legato al suo glorioso teatro, saprà dimostrare che il «terzo posto» conquistato l'anno scorso nella graduatoria degli incassi dei maggiori teatri d'Italia, non è semplicemente un dato finanziario, ma anche il riflesso di una maturità e di una tradizione.

Tradizioni che si migliorano anno per anno, come si migliora l'attrezzatura del nostro grande Teatro: chè il Podestà Sofia, Presidente dell'Ente Autonomo, ha voluto subito risolvere due grandi problemi, uno di ordine materiale — le nuove poltrone — e uno di ordine spirituale: la creazione del nuovo Museo d'Arte Teatrale.

Con sì lieti auspici, chè la prima del *Mefistofele* coincideva con la inaugurazione del Museo, non vi è dubbio che la stagione lirica dell'Anno XVIII è destinata al successo più vibrante.

PICCOLA CRONACA

Mortale disgrazia di un ragazzo

Nel pomeriggio di ieri, il ragazzo Francesco Mazza di Giuseppe, di anni 12, qui domiciliato al n. 11 della Porta S. Agata, mentre attraversava in bicicletta la via Cesare Battisti, perdeva improvvisamente il controllo della guidoj stramazzando a terra ed andando a finire fra le ruote di un carretto della netturbe.

Prontamente soccorso dai due, che si trovavano sul camion, Pietro Mercurio di Giuseppe e Paolo Marino, il ragazzo veniva trasportato all'Ospedale S. Saverio. Ma ai giungere [illegible] il sanitario di guardia dottor [illegible] Mannina, non poteva, quindi, che [illegible] la morte.

Del fatto, per gli accertamenti di legge, veniva informata l'Autorità giudiziaria.

Minore mentre viene trasportato all'ospedale

Nel pomeriggio di ieri tale Giuseppe Cantiro fu Francesco, di anni 42, qui domiciliato al n. 216 della via Cappuccini, mentre era seduto a lato della via la moglie, veniva improvvisamente colto da malessere, per cui la moglie lo trasportava d'urgenza al posto di soccorso dell'Ospedale S. Saverio. Ma il poveretto vi giungeva cadavere, essendo morto durante il tragitto per paralisi cardiaca.

Le cadute del giorno

Ieri, il sessantanovenne Enrico Cosa, fu Salvatore, qui domiciliato al n. 30 della via Niccolò Turrisi, avendo messo un piede in fallo, cadeva malamente in via Francesco Crispi, poco dopo riparava al posto di soccorso dell'Ospedale S. Saverio, dove il medico di guardia, dott. Giunta, riscontrava fratura alla gamba destra e pertanto lo giudicava guaribile in 30 giorni s. c. col pericolo del debilitamento dell'arto leso.

Ieri mattina il vecchietto Serafino Pranara fu Pietro, di anni 79, qui domiciliato al n. 16 del vicolo Guarrone, scendendo le scale del proprio domicilio, cadeva accidentalmente riportandosi lesioni di una certa entità. Soccorso, veniva trasportato alle Ospedale S. Saverio, dove il sanitario di guardia, dott. Giunta, gli riscontrava fratura alla estremità superiore del femore destro, e pertanto lo giudicava guaribile in 40 giorni s. c. col pericolo di debilitamento permanente dell'arto leso.

Ieri riparava al posto di soccorso dell'Ospedale S. Saverio la sessantenne Matilde Patti fu Gaetano, ricoverata al Reale Albergo delle Povere, alla quale il sanitario di guardia, dott. Giunta, riscontrava fratura al collo del femore destro, e pertanto la giudicava guaribile in 40 giorni s. c. col pericolo dello storpio.

Riferiva la Patti che mentre attraversava la via Maqueda, cadeva accidentalmente, avendo messo un piede in fallo.

Audizioni radiofoniche

Lunedì 1 Aprile

TRIESTE PALERMO CATANIA PADOVA FIRENZE II SAN REMO ROMA II

12.20. Radio Sociale — 13. Giornale radio — 13.15. La caccia agli errori — Farmacia notturna — 13.35. Dischi: melodie e romanze — 14-14.15. Giornale radio — 1 40. La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

17. Giornale radio — 17.15. Musica operistica — 18. Radio Rurale — 20. Giornale radio. Dischi — 20.30. Orchestrina Canaro e dischi di musica varia — 21. La catena d'oro. Un atto di Silvio Zambaldi — 21.35. Concerto del Trio Viduaso, Abbado, Crepax — Nell'intervallo: Conversazione di Vincenzo Costantini — 22.35. Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal M. Vito Petralia — 23. Giornale radio — 23.15-24. Musica da ballo. Orchestra diretta dal M. Angelini.

ROMA I BARI I BOLOGNA BOLZANO VENEZIA VERONA NAPOLI II MILANO III TORINO III TRIPOLI

13.35: Orchestrina moderna diretta dal M. Scracini — 14.15. Dischi di musica operistica — 14.45-15. Giornale radio — Dalle 16 alle 20 come il primo programma.

20.30. Dischi di musica varia — 20.55. Trasmissione da Amsterdam: Musiche sinfoniche italiane — 21.3[illegible] Cosa può fare un piccolo raggio di luna. Una scena di Corderi. Un intermezzo di Crani.

FIRENZE I NAPOLI I ANCONA ROMA III BARI II MILANO II TORINO II GENOVA II

Terzo Programma — 19. Dopolavoro Mandolinistico (Attilio Frosini — Pistola — 19.30: Dischi di canzoni e melodie — 20. Giornale radio. Dischi — 20.30: Canzoni e ritmi: Orchestra Cetra diretta dal M. Barzizza — 21.1[illegible] Musiche brillanti diretto dal M. Cesare Gallino — 22.24. Musica varia da ballo.

Reumatizzati
Fate regolarmente la vostra cura di
URODONAL
Un cucchiaino da caffè, mattina e sera in un bicchiere d'acqua.
Presso tutte le farmacie
ELIMINERÀ: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITÀ
Produzione Italiana
È un Prodotto di Fama Mondiale

Il mistero delle

al sonetto, trovato nel cassetto segreto della cassaforte; l'avvocato, leggendolo, venne a sapere con immensa sorpresa che suo [illegible] era piccolo di statura e gracile di costituzione.

bbile Lodge come se non [illegible] successo alcunchè di strano — [illegible] detevi pure e restate finchè [illegible] sentirmi fino alla fine. C'è dell'altro che v'interessa, vedrete [illegible]

la festa. Ma qui, c'è in ma che [illegible] vinò tutto il suo piano; e [illegible] dette infatti il vecchio [illegible] che [illegible] stanchissimo per le gravi [illegible] tenute durante la giornata. [illegible] in [illegible]

vuto modo di vedetlo sprire da su[illegible] padre quando era ancora un r[illegible] gazzetto, perciò quei [illegible] stesso, quasi certamente durante [illegible] litigio avuto con lui. [illegible] aveva [illegible] tata a chiave al padre. In [illegible]